

Società &

FIRENZE

CULTURA

Domenica 19 giugno cerimonia di consegna sotto le stelle



PROTAGONISTI
Da sinistra, Bernard-Henri Lévy, Alfonso De Virgiliis con Zubin Mehta, Litta Medri. Nella foto grande, Andrea Bocelli

di Letizia Cini

Andrea Bocelli per la musica, il filosofo francese Bernard-Henri Lévy e lo scrittore messicano Carlos Fuentes per la cultura, Emma Bonino per l'impegno civile per la pace, mentre il Pentagramma d'Oro per le promesse della musica andrà alla giovane pianista russa Ksenia Bashmet. Questa la rosa dei vincitori della IX edizione del Premio Galileo 2000, attesissimo appuntamento dell'estate fiorentina, che quest'anno si accenderà sotto le stelle il 19 giugno. I premiati di questa edizione arricchiscono un albo d'oro in cui figurano, tra gli altri, i nomi dell'ex ministro della cultura francese Jack Lang, dell'ex primo ministro israeliano Shimon Peres (2003), e di straordinari musicisti come Riccardo Muti e Zubin Mehta. La musica è infatti la prima ragione d'essere del Premio Galileo 2000, che ha debuttato nel 1996 celebrando virtuosi e direttori celebri. In base alla considerazione che il messaggio musicale è universale e pacifista in sé, il panorama dell'iniziativa si è allargato due anni fa anche ai rapporti internazionali in termini di impegno per la pace, dallo scorso anno alla cultura e da questa edizione è nato il premio alla libertà del pensiero, laureando per primo Bernard Henri Lévy.

Tanti i vip attesi per la magica «notte di mezza estate»: ancora top-secret il nome della presentatrice (non più Melba Ruffo di Calabria, a New York per motivi di lavoro), e degli

Gli Uffizi e Boboli saranno la cornice della magica notte di mezza estate

Premio
GALILEO

ospiti d'onore, sempre di grandissimo respiro. «Arriveranno invitati da tutto il mondo — anticipa l'avvocato De Virgiliis — Governanti e politici, rappresentanti delle istituzioni, personalità della cultura e dello spettacolo, dell'industria e della finanza, che saranno accolti nel modo più imprevedibile e sontuoso lungo un percorso delle meraviglie, unico nel genere (grazie alla disponibilità del soprintendente Antonio Paolucci), che appodererà nel vasto anfitea-

tro del Giardino di Boboli, dove si terranno gala e premiazione». Il Premio Galileo 2000 accoglierà gli ospiti tra le 19 e le 19,30 all'ingresso degli Uffizi e li accompagnerà in visita alle più belle sale del museo, prima di imboccare il Corridoio Vasariano e poi su, attraversando l'Arno sopra Ponte Vecchio, fino Palazzo Pitti e infine a Boboli. La magica atmosfera del Giardino sarà moltiplicata da una *reverie* animata da attori, musicisti e danzatori, sulle

tracce del «Sogno di una notte di mezza estate» shakespeariano. Le rappresentazioni saranno sottolineate da trionfi di luce e spiriti danzanti, figuranti, acrobati e mimi che guideranno gli ospiti alla scoperta dei vari siparietti teatrali. Sul podio sotto le stelle, il maestro Giuseppe Lanzetta dirigerà i musicisti dell'Orchestra da Camera Fiorentina

